

MINISTÈRE
DES
AFFAIRES ETRANGERES

Venise 13 Maggio 1863

Cabinet

Confidenzialissima

Car. mo Costantino

Approposito della partenza del F. de
Lubomirski per scriverti due righe
in tutta fretta ed in tutta confidenza.

Il Ministro ha ricevuto ieri la tua
lettera confidè e ti ringrazia di quella
comunicazione. Tutta aurata i nostri
timori d'essere esclusi dai negoziati confidè
e da un congresso possibile. Il C. te. ha
scritto a M. D. a questo proposito, e noi
abbiamo telegrafato a Londra. Orzoglio
ritiene non credere probabile un congresso,
e in ogni caso sarebbe composto delle otto
potenze signatarie dei trattati del 15 vale
a dire che noi ne saremmo esclusi. Per
evitar ciò converrebbe forse prender
noi l'iniziativa e fare un progetto
per la Polonia. La cosa è oltremodo
difficile, ed anche non è senza pericoli.
Non si può chiedere l'indipendenza assoluta,

e noi siamo certamente quelli
cui meno conviene di proporre un
semplice replatrage diplomatico. Poi
chi sa se con noi non ci porremmo
in contrasto col furore Olimpico?

Malgrado queste obiezioni ho
fatto un abbozzo che M^{te} e V. ti g^{te}
si riterranno di prendere in considerazione.
Ce ne mando copia, e ti prego
anche a nome loro di dirci ^{severdi} ~~governi~~
per telegrafo in cifra la tua opinione
sul medesimo: vorremmo sapere inoltre
se lo credi accettabile dalla Francia. Ce
lo fosse noi lo spediremmo in cifra
a Pietroburgo ed a Londra, colla proposta
formale di tenere un congresso che
dovrebbe studiare su quelle basi la
soluzione della questione. Questo sarebbe
un modo di prendere qualche iniziativa

e ricollocarci al posto che finora che
ci è negato. Per vincere poi le difficoltà
inglesi ed austriache circa la nostra
partecipazione al Congresso, vi sarebbe
un modo, che io ti accenno di volo
e su cui ti dirai pure il tuo parere.

Capisco benissimo che non si vogliono
far intervenire al Congresso tutte
le Potenze che succedettero ai Trattati
del 1815. Fra queste noi siamo la sola
che abbia diritto ad essere considerata
come uno Stato di primo ordine.
Viammo i soli che potrebbero far pesare
nella bilancia la propria influenza dal
lato della Francia. E in qual modo
si potrebbe limitare a noi l'invito, oltre
alle 8 che firmarono i trattati del 15

Ma per ricavarci una Conferenza per
le Isole Ionie: a questa abbiamo diritto
d'intervenire perchè il Re di Napoli fu
invitato ad accedere alla Conv. del 5 g^{to} 1815

nuova tessera
de' ora' lungo
probabilmente
il 21 con il titolo
della Corona.
Orbini, erudito.

Non affo
R.

1463 13/5

A (Roma) ?

che costituir il protettorato inglese
sulle isole ioniche. Questa conferenza
o Congresso potrebbe occuparsi della
questione polacca. Ci offenderebbe meno
così l'orgoglio russo, il quale certo
si ribella contro l'idea di subire un
congresso per la sola questione polacca.
Se la Francia ammettesse quest'idea
la si potrebbe senza difficoltà far accettare
dalla Inghilterra, la quale esigerebbe tutt'al
più che fosse chiamata anche la Chiesa.

Il mio progetto sarebbe forse accettato
dalla Prussia: ma incontrerebbe ostacoli
insuperabili dal lato della Russia. Questo
dovrebbe renderlo accettabile a Parigi.

Stiamo preparando un libro verde.
Hai tu obiezioni a che si pubblicino 4
disp. di Pasolini sul brigantaggio del 19. Dell.
quelle del 21 ~~del~~ 22. 18 trpr. ed 8 May. Sulla
bandiera, l'ultima nota sulla Conv. Militare
e la risposta se la mandi e se è favorevole.
Per far meglio e più presto ti mando la copia
dell'indice del disp. di Gab. di cui propongo la
pubblicazione. Ci aggiungerei altri sul commercio,
l'America e l'Oriente. Dimmi il tuo parere subito anche
su ciò perché si vogliono far stampare per l'aprile della

Abbozzo

1. Cracovia è ricostituita città libera ed indipendente giusta l'art. dell'atto finale di Vienna

Pero al protettorato esclusivo dell'Austria della Prussia e della Russia è sostituito quello di tutte le Potenze intervenenti al Congresso.

2. L'Imp. d'Austria, quello di Russia ed il Re di Prussia possederanno d'ora innanzi nei territori che costituiscono rispettivamente il Regno di Galizia, il Regno di Polonia ed il granducato di Posen i diritti che competono al Re di Svezia sopra la Norvegia

3. La Galizia, la Podomania ed il Regno di Polonia godranno perciò d'una Costituzione politica e d'una amministrazione separata e distinta da quella della Russia, dell'Austria e della Prussia

4. La città libera di Cracovia, la Podomania ed il Regno di Polonia costituiranno una Confederazione Polacca. Questa sarà rappresentata da una Dieta che si riunirà a Cracovia, ed i membri della quale saranno nominati dalle Diete elettive di ciascuna delle provincie anzidette.

5. La Confederazione Polacca costituirà uno Stato neutrale e perpetuo. Esso potrà tenere delle milizie nazionali per garantire la propria sicurezza ed il buon ordine interno.

6. In compenso dell'obbligo che spetterebbe

alla Galizia, alla Polonia ed al Regno di
Polonia di fornire un contingente militare
ai loro sovrani rispettivi, quelle provincie
si obbligano

A ad assumere una parte propor-
zionale del debito pubblico degli Stati
Austriaci, Russi e Prussiani

B. Al pagamento d'un tributo annuo
la cui somma sarà determinata dal
Congresso

F. Gli Imperatori d'Austria e di
Russia ed il Re di Prussia si obbligano
ad accordare ai loro sudditi di origine
polacca non dimoranti nel territorio
della Confederazione Polacca, il libero
uso della loro lingua e religione
Questi sudditi saranno e saranno
parificati nei diritti civili e politici
agli altri cittadini russi, austriaci
e prussiani